



LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE DEI DIPENDENTI PUBBLICI E LE ATTIVITA' INPS



Il dipendente pubblico e l'adesione ad una forma pensionistica complementare

I dipendenti pubblici possono aderire a:



- al fondo pensione **negoziale** (ai sensi del decreto legislativo n. 124/93 e da altre norme speciali) istituito dalla contrattazione di comparto o categoria
- forme pensionistiche individuali (**Fondo aperto e Pip**) , mediante contribuzione volontaria a totale carico dell'aderente (in questo caso al pari di un privato cittadino ferma restando l'impossibilità di devoluzione del Tfr e del contributo datoriale)



La contribuzione a un fondo pensione di un dipendente pubblico e le implicazioni per il TFS-TFR

La principale voce di finanziamento della previdenza complementare è il TFR, il dipendente pubblico in regime di TFS che voglia aderire ad un fondo negoziale può farlo solo esercitando l'opzione per la trasformazione del TFS in TFR.

L'opzione, in base all'accordo quadro Aran sindacati del 2 marzo 2006, è esercitabile fino al 31 dicembre 2015. Non è da escludere un nuovo accordo di proroga di questo termine.

Vediamo in dettaglio quello che avviene al momento dell'adesione al fondo pensione negoziale, in cui si determina il passaggio dal TFS al TFR



La contribuzione a un fondo pensione di un dipendente pubblico e le implicazioni per il TFS-TFR

Il passaggio dal TFS al TFR

- Si effettua il calcolo del TFS maturato fino al momento dell'adesione e lo si trasforma in TFR. Successivamente viene rivalutato annualmente dall'Inpdap del 75% del tasso di inflazione e dell'1,5% fisso
 - Al fondo viene destinata la quota dell'accantonamento di Tfr, che matura dopo l'adesione, nella misura prevista dalla contrattazione (di norma pari al 2%) che è versata al fondo pensione (al momento della cessazione)
 - La restante quota di TFR non destinata a previdenza complementare (di norma pari al 4,91%), rivalutata anch'essa, è corrisposta al lavoratore alla cessazione del rapporto di lavoro, unitamente all'importo di TFR derivante dalla trasformazione del TFS spettante sino all'adesione
- ❖ Per incentivare l'adesione alla previdenza complementare è previsto che l'Inps gestione ex Inpdap accrediti ai dipendenti iscritti all'ex Enpas o all'ex Inadel un contributo pari all'1,5% della base contributiva utile del Tfs

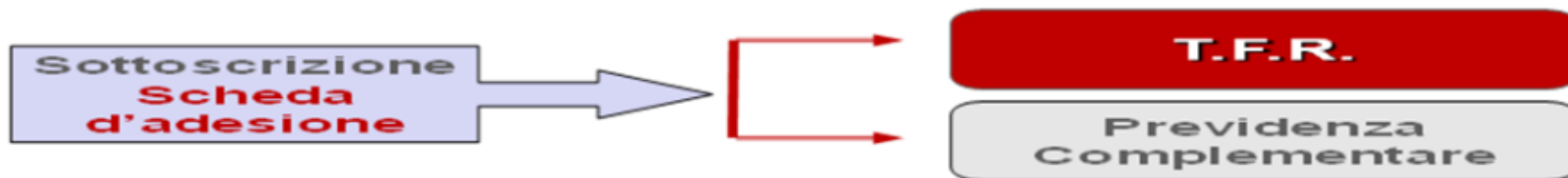


Il trattamento di fine servizio, il TFR e l'opzione

Il TFR è la principale fonte di finanziamento della previdenza complementare. Per aderire a previdenza complementare, necessaria la trasformazione dei vecchi TFS in TFR che avviene mediante la cosiddetta opzione contestuale all'adesione ad un fondo pensione complementare

L'Accordo quadro del 29/7/1999

- Esercizio dell' **opzione** per il TFR mediante **adesione al Fondo pensione.**





Il TFR, l'opzione e la previdenza complementare

Alla cessazione del rapporto di lavoro, il TFR andrà così ripartito:

- ***Per gli “optanti”, in servizio al 31/12/2000***

- *All'interessato*, quale prestazione finale, l'importo di Tfr derivante dalla trasformazione del Tfs spettante sino all'adesione, nonché il Tfr in misura intera relativo al periodo intercorrente tra la data di adesione e quella di decorrenza della contribuzione ed, infine, le quote residue di Tfr che non confluiscono a previdenza complementare e maturate dall'adesione alla cessazione. Le quote così calcolate vengono determinate con i criteri delle rispettive discipline

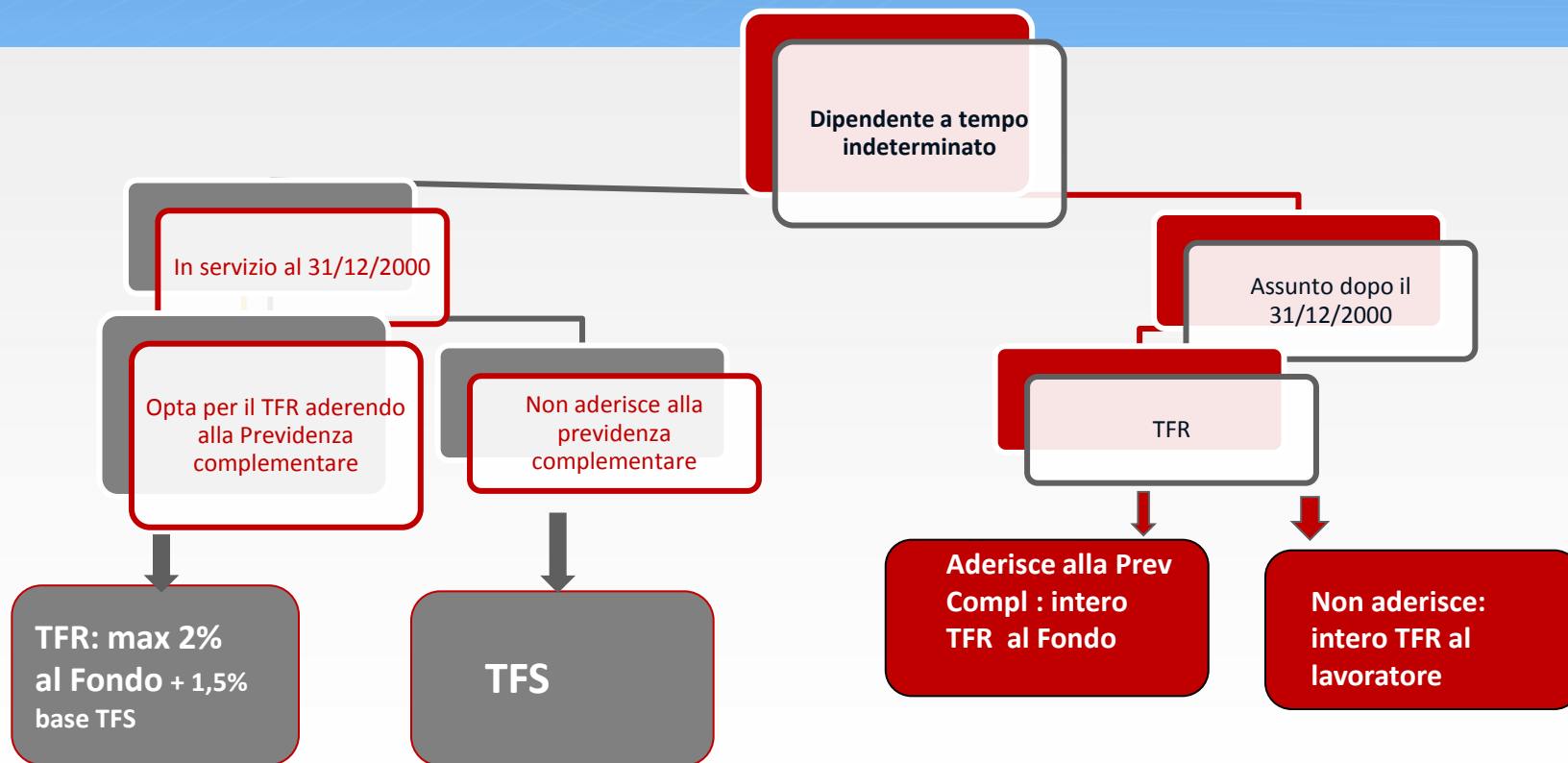
- *Al Fondo*, vengono conferiti gli accantonamenti di Tfr nella misura prevista dalla contrattazione e che al momento non può superare il 2% della base utile Tfr

- ***Per gli assunti dal 1 /1/2001***

- *All'interessato*, quale prestazione finale, il Tfr maturato dalla data di assunzione all'adesione

- *Al Fondo* vengono conferiti gli accantonamenti di Tfr, in misura intera, maturati dall'adesione alla cessazione del rapporto di lavoro

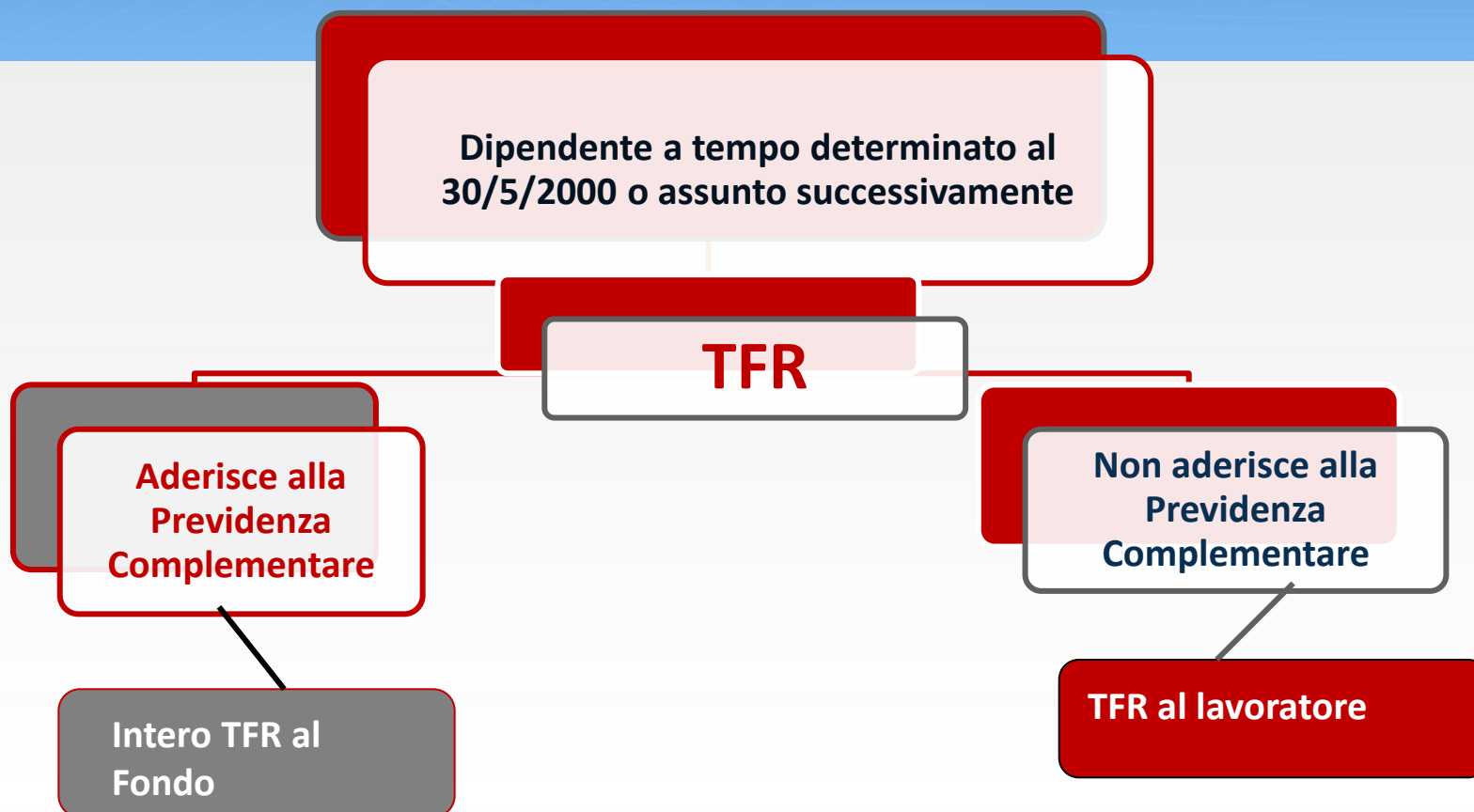
L'opzione per il TFR e la previdenza complementare



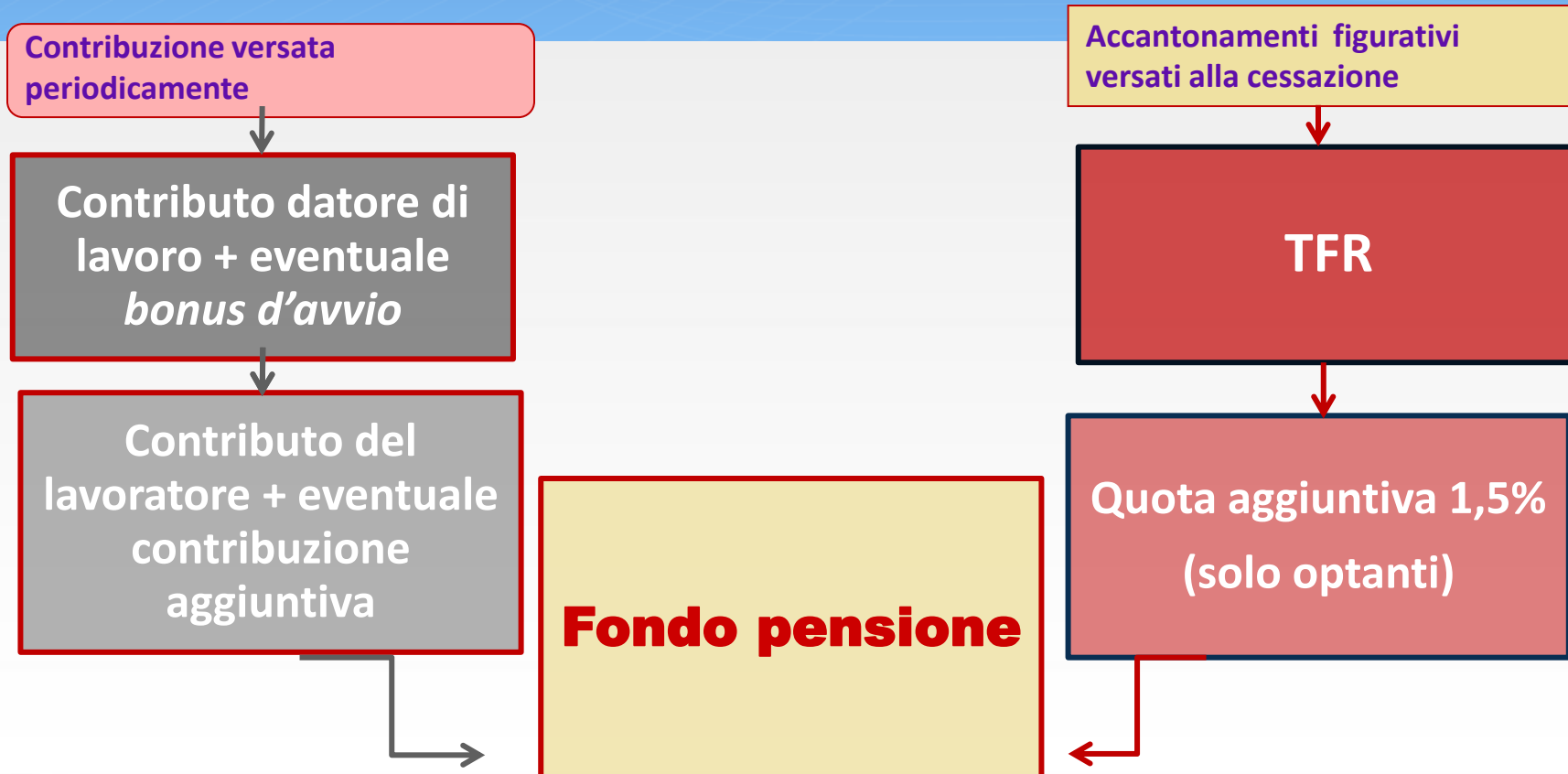
Scadenza per l'opzione: 31/12/2015



Il TFR e la previdenza complementare per i tempi determinati



L'opzione per il TFR e la previdenza complementare - Il reale e la posizione figurativa





Le specificità per il pubblico impiego: la posizione figurativa

La posizione individuale dell'aderente del pubblico impiego che si costituisce presso il Fondo è formata da due parti:

- **“il montante presso il fondo”** comprendente gli accantonamenti fatti tempo per tempo e che includono la contribuzione obbligatoria del dipendente, la contribuzione obbligatoria datoriale, la contribuzione volontaria aggiuntiva del dipendente, l'eventuale 'bonus' spettante per 12 mensilità a chi si iscrive nei primi due anni di vita del Fondo; in questo montante possono entrare a far parte anche le quote di tfr provenienti dall'Inps - gestione ex Inpdap quando si smette di lavorare ma non si ha diritto al pensionamento;
- **“il montante figurativo presso l'Inps - gestione ex Inpdap”** corrispondente agli accantonamenti di Tfr (in misura parziale o intera), all'eventuale accantonamento aggiuntivo calcolato sull'imponibile Tfs spettante per coloro (iscritti Inps - gestione ex Inpdap ai fini Tfs) che aderendo esercitano il diritto all'opzione da Tfs a Tfr. Questi accantonamenti vengono conferiti al Fondo solo al momento della cessazione del servizio che abbia almeno un giorno di interruzione rispetto al successivo.

Elementi da considerare in caso di trasformazione del Tfs in Tfr al momento dell'adesione

- Aspettare che l'anzianità complessiva i fini del Tfs sia pari a *n anni + 6 mesi + 1 giorno*, ricordando che nel computo del Tfs si considera anno intero la frazione di anno superiore a sei mesi e si trascura quella uguale o inferiore.
- Aspettare la maturazione di un passaggio di carriera se non distante. Il tempo di attesa è inversamente proporzionale al livello di avanzamento (il caso dei dirigenti)
- Sottolineare il vantaggio dell'1,5% aggiuntivo su base Tfs per i lavoratori «optanti» e iscritti alle gestioni Inps ex Inpdap del trattamenti di fine servizio
- Il programma di simulazione di convenienza dell'adesione alla previdenza complementare disponibile presso le sedi Inps, gestione ex Inpdap

Avvertenze ed accortezze negli adempimenti connessi alle adesioni – aiutare l'Inps per aiutare il fondo nella corretta gestione della posizione a vantaggio dei lavoratori

- Corretta classificazione del regime di fine servizio del lavoratore che aderisce (Tfr o optante), sia nel modulo di adesione sia nelle denunce mensili all'Inps
- Invio puntuale dei moduli di adesione sia al fondo sia all'Inps ex Inpdap - Il progetto delle adesioni on line
- Invio corretto, completo e puntuale della ListaPosPA dell'Uniemens da parte dell'amministrazione all'Inps ex Inpdap. Senza queste informazioni non è possibile la gestione della posizione figurativa



Previdenza complementare: la circolare 14 del 2011 sui conferimenti in caso di continuità di iscrizione ai fini TfsTfr

Il principio della continuità di iscrizione all'Inps - gestione ex Inpdap introdotto dall'art. 1, comma 267, della legge 28 dicembre 1996, n. 662 e confermato e precisato con sentenza della Corte di cassazione – sezione lavoro - n. 14632/1999.

Non contestualità del conferimento del montate virtuale con il trasferimento o la liquidazione della posizione di previdenza complementare (non accompagnati dall'interruzione del rapporto previdenziale ai fini Tfs e Tfr), principale effetto dell'applicazione del principio della continuità di iscrizione all'Inps - gestione ex Inpdap.



Previdenza complementare: la circolare 14 del 2011 sui conferimenti in caso di continuità di iscrizione ai fini TfsTfr

Casi di chiusura delle posizioni di previdenza complementare presso il fondo senza interruzione del rapporto previdenziale ai fini Tfs e Tfr

Trasferimento ad altro fondo negoziale di dipendenti pubblici

- Il montante virtuale del Fondo A di provenienza è convertito al valore quota del Fondo B di destinazione
- Continuano accantonamenti e rivalutazioni presso il Fondo B secondo le sue regole
- Conferimento al Fondo B alla cessazione del rapporto di lavoro con soluzione di continuità con successivi periodi di iscrizione ai fini Tfs e Tfr



Previdenza complementare: la circolare 14 del 2011 sui conferimenti in caso di continuità di iscrizione ai fini TfsTfr

Trasferimento da fondo negoziale di dipendenti pubblici a forma pensionistica individuale (Fondo aperto o Pip)

- Cessano gli accantonamenti delle quote figurative di Tfr (e di Tfs, per gli optanti) sulla posizione virtuale maturata in relazione all'adesione al *Fondo negoziale A*
- Il montante figurativo maturato presso il *Fondo A* di provenienza, se espresso con valori quota del fondo stesso, è convertito al valore quota del paniere dei fondi pensione
- Il montante figurativo continua ad essere solo rivalutato in base ai rendimenti del paniere
- Conferimento alla forma pensionistica individuale alla cessazione del rapporto di lavoro con soluzione di continuità con successivi periodi di iscrizione ai fini Tfs e Tfr



Previdenza complementare: la circolare 14 del 2011 sui conferimenti in caso di continuità di iscrizione ai fini TfsTfr

Riscatto della posizione per perdita dei requisiti di partecipazione

- Cessano gli accantonamenti delle quote figurative di Tfr (e di Tfs, per gli optanti) sulla posizione virtuale maturata in relazione all'adesione al *Fondo negoziale A*
- Il montante figurativo maturato presso il *Fondo A* di provenienza, se espresso con valori quota del fondo stesso, è convertito al valore quota de paniere dei fondi pensione
- Il montante figurativo continua ad essere solo rivalutato in base ai rendimenti del paniere
- Conferimento al *Fondo A* alla cessazione del rapporto di lavoro con soluzione di continuità con successivi periodi di iscrizione ai fini Tfs e Tfr
- Il Fondo provvede alla riliquidazione del riscatto dopo il conferimento



Previdenza complementare: la circolare 14 del 2011 sui conferimenti in caso di continuità di iscrizione ai fini TfsTfr

Accesso alla pensione complementare di vecchiaia in costanza di rapporto di lavoro

- Cessano gli accantonamenti delle quote figurative di Tfr (e di Tfs, per gli optanti) sulla posizione virtuale maturata in relazione all'adesione al Fondo negoziale
- Il montante figurativo continua ad essere rivalutato in base ai rendimenti del fondo tesso
- Conferimento al Fondo alla cessazione del rapporto di lavoro con soluzione di continuità con successivi periodi di iscrizione ai fini Tfs e Tfr
- Il Fondo provvede ad una riliquidazione della prestazione dopo il conferimento

Come si rivaluta il conto pensionistico del lavoratore dipendente pubblico

- Il **montante presso il fondo** si rivaluta in base ai rendimenti maturati dalle risorse investite
- Il **montante figurativo presso l'Inps - gestione ex Inpdap** si rivaluta:
 - nella prima fase di vita del fondo, in base alla media dei rendimenti di un paniere di 13 fondi pensione individuati da un decreto del ministro dell'economia e delle finanze (del 2005);
 - una volta consolidata la struttura finanziaria del fondo pensione, con lo stesso tasso di rendimento del fondo



Il ruolo dell'Inps gestione ex Inpdap

- **Acquisisce le adesioni** e ne gestisce eventuali aggiornamenti collegati agli elementi variabili
- **Gestisce le posizioni individuali** attraverso:
 - ✓ l'acquisizione da uniemens di servizi e retribuzioni
 - ✓ l'accantonamento e la rivalutazione delle quote di Tfr destinate a Previdenza complementare
- **Raccoglie i dati contributivi** relativi alla quota del datore di lavoro **delle amministrazioni statali** (che versa) e della contribuzione delle amministrazioni pubbliche non statali
- **Trasmette periodicamente ai fondi i dati sulle posizioni figurative maturate**
- **Effettua i conferimenti** del montante al Fondo alla cessazione dal servizio dell'aderente con soluzione di continuità iscrivitiva
- **Fornisce informazioni ed assistenza** alle amministrazioni ed ai lavoratori

I rendimenti del montante figurativo presso l'Inps - gestione ex Inpdap - aggiornamento settembre 2012



La rivalutazione degli accantonamenti figurativi delle quote di Tfr (e dell'eventuale 1,5% aggiuntivo su base Tfs per gli "optanti") avviene sulla base della media ponderata dei risultati conseguiti dai fondi pensione negoziali, individuati con il decreto del ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2005. Tali fondi sono:

ALIFOND, ARCO, COMETA, COOPERLAVORO, FONCHIM, FONDENERGIA, FOPEN, LABORFONDS, PEGASO, PREVIAMBIENTE, PREVICOOPER, QUADRI E CAPI FIAT, SOLIDARIETA' VENETO

Anno	Rendimento
2002	-3,36%
2003	5,03%
2004	4,45%
2005	7,32%
2006	3,90%
2007	2,25%
2008	-6,42%
2009	9,15%
2010	2,89%
2011	0,00%
2012	6,29%

Rendimento del montante figurativo contabilizzato presso l'Inps gestione ex Inpdap – I valori dal 2002



Dal	Al	Rendimento Cumulato
2002	2012	35,02 %
2003	2012	39,71 %
2004	2012	33,02 %
2005	2012	27,35 %
2006	2012	18,67 %
2007	2012	14,21 %
2008	2012	11,70 %
2009	2012	19,36 %
2010	2012	9,36 %
2011	2012	6,29 %
2012	2012	6,29 %

Un'occhiata ai rendimenti del montante figurativo presso l'Inps - gestione ex Inpdap - aggiornamento 2012



Andamento paniere fondi pensione da Gennaio 2002

Fonte Inps ex Inpdap



P.V.S.

Il ruolo dell'Inps gestione ex Inpdap: alcuni numeri sulle attività



23

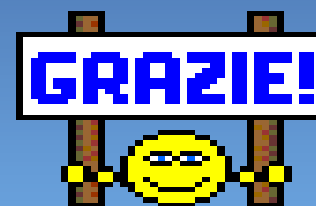
attività/fondi	Espero	Fopadiva	Laborfonds	Totale
Adesioni - Posizioni contabilizzate *	98.581	2.736	14.593	115.910
Valore posizioni figurative contabilizzate **	€ 559.674.589,31	€ 16.163.816,55	€ 101.834.605,58	€ 677.673.011,44
Conferimenti eseguiti	42.788	263	2.758	45.809
Valore conferimenti eseguiti ***	€ 70.643.131,66	€ 706.426,66	€ 8.659.837,11	€ 80.009.395,43
Contributo datoriale versato	€ 34.142.810,16		€ 3.490.027,27	€ 37.632.837,43

Fonte: Inps, gestione ex Inpdap.

(*) Dati aggiornati al 30 novembre 2012

(**) Dati aggiornati al 31 agosto 2012

(***) Dati aggiornati al 07 novembre 2012



Inps – gestione ex Inpdap